

VIGILI URBANI MOBILITATI FIN DALLA MATTINATA DI IERI E PARCHEGGI STRACOLMI OVUNQUE

# Assalto ai negozi, centro in tilt

Code a Brignole, alla Foce e alla Fiumara per il regalo last minute. E oggi si replica

SARÀ la caccia al regalo dell'ultimo minuto, oppure la voglia di superare la crisi e almeno per un paio di giorni dimenticare balzelli e mugugni, ma la giornata di ieri è stata caratterizzata da un vero e proprio assalto ai negozi del centro. E oggi potrebbe essere ancora peggio, col traffico nuovamente paralizzato in tutte le vie della Foce, su fino a Brignole e poi nel cuore della città.

È accaduto ieri, «succedere ancora», avvertono dalla centrale operativa della polizia municipale, dove l'antivigilia di Natale è stata vissuta come una vera e propria emergenza: pattuglie mobilitate in blocco, presidi organizzati ad ogni incrocio, strade chiuse e parcheggi a pagamento sorvegliati speciali. Perché, come dimostra la giornata di ieri, basta poco per paralizzare il centro, sono sufficienti pochi minuti di concentramento auto e furgoni dalle parti di piazza della Vittoria e lungo viale Brigate Partigiane e viale Brigata Bisagno per trasformare una mattinata e poi l'intero pomeriggio in un maxi-ingorgo da far perdere il sonno a qualsiasi cantuné.

Il caos è iniziato presto ieri, attorno alle 10. I più navigati della Municipale spiegano che la colpa, se davvero si potesse parlare di responsabilità, è nella coincidenza, nel concomitante arrivo in centro di auto private e mezzi per lo scarico delle merci in vista della vigilia natalizia. Oltre alla cronica mancanza di spazi per chi, corriere e o fornitore o grossista, deve fermarsi giusto il tempo necessario a consegnare un pacco o un collo di regali last-minute. Ma c'è pure, inutile negarlo, la scelta scellerata di chi ha preferito muoversi con mezzi privati e raggiungere il centro in auto o in scooter invece che affidarsi a treni, metropolitana e bus. E dire che ieri le uniche corsie libere (quasi

del tutto) erano proprio quelle gialle riservate a mezzi pubblici e taxi:

la paura di una multa salata in tempi come questi sconsiglia di sfidare la sorte e induce a sopportare attese interminabili in coda.

Così ecco Genova paralizzata, in tilt da Brignole alla Foce, da piazza della Vittoria a piazza Dante, ma pure in piazza Giusti e in corso sarda e in via Canevari Strade bloccate, posteggi stracolmi e perfino i motociclisti e gli scooteristi costretti a destreggiarsi più del solito nel traffico impazzito. Alla fine, nel pomeriggio, s'è fermata pure la sopraelevata e un paio d'ore di caos sono da addebitare un incidente (senza feriti per fortuna) verificatosi all'uscita di via di Francia. E non è andata a meglio a chi ha scelto la Fiumara o i negozi del ponente cittadino per dare l'assalto ai negozi: anche in periferia si sono registrate code e intasamenti, nel migliore dei casi rallentamenti da far perdere la pazienza fino a Dinogro e Sampierdarena. Oltretutto, parcheggiata la vettura, chi ha scelto la vigilia per risolvere la questione "regali last-minute" ha poi dovuto fare i conti con un assedio ai negozi che stupisce in tempi di crisi. Code fuori dai grandi magazzini e dai negozi, compresi pure quelli "grandi firme" di via Venti Settembre, via XXV Aprile e via Roma. Esercizi commerciali di abbigliamento e accessori, giocattoli, apparecchiature hi-tech e soprattutto alimentari. I preferiti? Quelli storici, come Romanengo, Panarello e Tagliafico per i dolci del pranzo di Natale o per



la cena della vigilia, ma anche le gastronomie chiamate a sfornare piatti su piatti, pietanze e prelibatezze per i genovesi.

Ieri il caos, oggi si replica. O almeno, il rischio di un nuovo blocco della viabilità c'è e i vigili urbani sono pronti: tutti in strada, incroci e parcheggi sorvegliati speciali, nell'attesa di un nuovo assalto ai negozi.

**R.C.**



**Traffico in tilt, ieri in centro, per l'assalto ai negozi**

FORNETTI